

Provincia di Vercelli

ISTANZA IN DATA 19.09.2017 DEL COMUNE DI CARCOFORO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'USO PLURIMO, AI SENSI DELL'ART. 36 BIS DEL D.P.G.R. DEL 29/7/2003, N°10/R E S.M.I. PER LO SFRUTTAMENTO DELLE PORTATE GIÀ CONCESSE AD USO IDROPOTABILE, DAL RIO GIOVANCHERA IN COMUNE DI CARCOFORO.PRATICA N.1915

Determina Dirigenziale n° 103 del 12/02/2018

IL DIRIGENTE RESPONSABILI

Omissis

DETERMINA

1. Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.
2. Di identificare come Proponente il Comune di Carcoforo, con sede legale a Carcoforo in via Centro n° 19, C.F. 82000610020, P.I. 00455290023;
3. Di autorizzare, ai sensi del D.P.G.R. del 29/7/2003, n°10/R e s.m.i. il Comune di Carcoforo, con sede legale in via Centro n. 19, C.F. 82000610020, P.I. 00455290023, gestore del Servizio Idrico Integrato, all'uso plurimo delle acque, per lo sfruttamento delle portate già concesse ad uso idropotabile, oggetto della concessione di cui al disciplinare n. 17 di repertorio del 07/06/2017, approvato con Determina Dirigenziale n. 880 del 01/06/2017, mediante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul sistema di approvvigionamento dell'acquedotto, della potenza nominale media di Kw 46,6. Tale potenza sarà prodotta attraverso lo sfruttamento delle acque già derivate dal Rio Giovanchera che verranno turbinate, prima di essere scaricate nella vasca di carico dell'idroidropotabile, nell'edificio esistente adibito a centrale adiacente alla vasca, permettendo di produrre 0.386 GWh, su un volume derivato complessivo di 499.845 mc.
4. Di stabilire che la presente autorizzazione è vincolata, a pena di decadenza, ai seguenti specifici obblighi:
 - a) le opere inerenti la centralina idroelettrica dovranno realizzarsi secondo le modalità indicate nel progetto datato 25/08/2017 a firma dell'ing. Fabrizio Tocchio, conservato agli atti di questa Amministrazione;
 - b) l'autorizzazione deve rispettare gli obblighi e le condizioni, nonché le limitazioni, anche temporali, previste per l'esercizio della concessione riportate nel disciplinare n. 17 di repertorio del 07/06/2017, approvato con Determina Dirigenziale n. 880 del 01/06/2017;
 - c) siano da inserire nella presente autorizzazione le prescrizioni riportate nel parere di Arpa, trasmesso in data 15/01/2018 con nota Prot. Prov. 917 finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a migliorare l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale dell'area interessata, ovvero:
 - al termine dei lavori dovrà essere garantito il totale ripristino delle aree interferite dal cantiere con rinverdimenti attraverso l'uso dell'idrosemina, anche per ciò che riguarda gli interventi precedenti in modo da conferire all'area un aspetto naturale. Tale intervento dovrà garantire anche il contrasto alla propagazione delle specie alloctone invasive. L'efficacia di tale intervento dovrà essere verificata per i due anni successivi alla realizzazione dell'intervento stesso;
 - per quanto riguarda gli aspetti acustici si richiede che sia pianificato un monitoraggio acustico in condizioni di massima produzione energetica e che nel caso in cui non vengano

rispettato i limiti di zona siano attuate tutte le misure necessarie per garantire l'adeguata insonorizzazione del locale ospitante le macchine di produzione.

d) l' autorizzazione è assentita per la stessa durata della concessione originaria, ovvero fino al 06/06/2047;

e) l'intestatario dell'a presente autorizzazione corrisponderà alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

f) l'intestatario della presente autorizzazione è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.

g) saranno a carico del soggetto autorizzato, tutte le spese dipendenti dall'autorizzazione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative all'autorizzazione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

h) il soggetto autorizzato dovrà agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico;

i) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge;

l) l'esercizio della nuova centrale idroelettrica dovrà avvenire nel pieno rispetto della concessione in capo al Comune di Carcoforo ed oggetto delle determinazioni dirigenziali n. 880 del 01/06/2017;

m) l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della competenza di questa Amministrazione, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Autorità concedente da ogni ricorso o pretesa di parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione;

n) oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;

5. di comunicare al soggetto autorizzato l'avvenuto rilascio del presente provvedimento;
6. di pubblicare l'estratto del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte;
7. di aggiornare il catasto delle derivazioni idriche;
8. di dare atto, che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni al Tribunale Superiore delle Acque – Roma, oppure al Tribunale Regionale delle acque – Torino, secondo le rispettive competenze.

Firmato: il Dirigente (Arch. Caterina Silva)